



Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente



UM012

Lavori edili nelle zone di protezione
dell'acqua freatica (Zone S)



Sommario

	pagina
1 Situazione di partenza	2
2 Campo di validità	2
3 Istruzione del personale del cantiere	2
4 Misure da adottare durante la fase di costruzione	3
6 Eventi particolari	4
7 Obbligo di accuratezza	4
8 Regolamentazioni d'eccezione	4
9 Basi legali	4

1 Situazione di partenza

L'acqua potabile è il nostro alimento più importante. I lavori di costruzione da effettuare nel campo delle captazioni per l'acqua potabile costituiscono pertanto un aumentato pericolo per la sua presa e per la falda freatica.

Pertanto tali lavori richiedono un'autorizzazione ai sensi dell'art. 19 LPAC; essa viene rilasciata dall'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA). Tali interventi richiedono di solito misure particolari, al fine di essere certi che quindi si eviti l'inquinamento dell'acqua potabile.

2 Campo di validità

Il presente promemoria fa stato per le zone di protezione delle acque freatiche legalmente valide e provvisorie, come pure per le aree di protezione della falda freatica applicate per analogia. Di regola l'UNA per gli interventi programmati in zone di protezione prevede l'assistenza di uno specialista (geologo) che stabilirà sul posto le misure da adottare per la protezione dell'acqua freatica.

Le misure qui di seguito elencate rispondono allo stato attuale della tecnica concernente le misure da adottare nelle zone di protezione. Lo specialista potrà ordinare misure che vadano oltre a quelle previste oppure rinunciarvi in casi motivati.

3 Istruzione del personale del cantiere

Tutte le persone occupate sul cantiere devono essere informate dalla Direzione dei lavori in modo adeguato (p.e. istruzione personale e/oppure a mezzo di pannello per affissioni) sulle prescrizioni qui di seguito specificate, come pure sulla posizione e sull'espansione delle zone di protezione dell'acqua freatica (zona S1, S2 e S3 giusta il piano per le zone di protezione). Al riguardo occorre anche ricordare le disposizioni e misure di protezione speciali.

4 Misure da adottare durante la fase di costruzione

Piazzali d'installazione, depositi di materiale, baracche per gli operai, latrine edilizie, impianti per lo smaltimento delle acque di scarico.

- I piazzali d'installazione, i depositi di materiale, le baracche per gli operai, le latrine edilizie / gli impianti per lo smaltimento delle acque di scarico devono essere realizzati fuori delle zone S1 e S2.
- Le latrine edilizie dotate di pozzo nero sono vietate.

Deposito di macchine edili

- È vietato sistemare macchine edili nelle zone S1 e S2.
- Le macchine edili, terminato il lavoro, devono essere sistemate lontano dagli scavi di fondazione e fuori dalle superfici senza lo strato di humus.
- È vietato per principio pulire e riparare macchine e veicoli nelle zone S1 e S2, come pure negli scavi di fondazione.

Deposito, travaso e uso di sostanze pericolose per le acque

- **Deposito:** Fusti e altri contenitori di sostanze pericolose per l'acqua (quali p.e. lubrificanti, carburanti, sostanze chimiche edili) devono essere depositati all'interno delle zone di protezione per l'acqua freatica in una vasca impermeabile con un volume di raccolta del 100% e dotati di un sistema di chiusura.
- È vietato per principio depositare sostanze pericolose per le acque nelle zone S1 e S2.
- Se le circostanze non consentono il deposito di sostanze pericolose per le acque fuori dalla zona S2, lo specialista può scegliere come piazza di deposito un luogo all'interno della zona S2, disponendo la messa in atto delle necessarie misure di sicurezza.
- **Travasi:** Nelle zone S1 e S2 non è consentito il travaso di sostanze pericolose per le acque.
- Le macchine e i veicoli, che si trovano all'interno della zona di protezione delle acque freatiche devono essere rifornite di carburante su un piazzale pavimentato. L'acqua di scarico prodotta sul piazzale deve essere completamente accumulata e smaltita a regola d'arte; non può essere infiltrata nel sottosuolo all'interno delle zone di protezione.
- Se non si può pretendere di rifornire di carburante i veicoli fuori della zona S2, lo specialista può determinare una piazza pavimentata all'interno della zona S2, ordinando contemporaneamente le necessarie misure di protezione.
- Occorre tener sempre disponibile una quantità sufficiente di sostanze leganti per l'olio minerale.
- **Uso:** I materiali edili per quanto possibile dovranno essere trattati fuori dalle zone di protezione dell'acqua freatica (impregnazione, protezione e simili). Se ciò non fosse possibile, occorre adottare le misure adatte a impedire l'infiltrazione di sostanze pericolose per l'acqua.

Rifiuti edili

- I rifiuti edili non possono essere depositati negli scavi di fondazione per servire da materiale di riempimento.
- È vietato qualsiasi svuotamento di liquidi nello scavo di fondazione.

Impianti di preparazione del calcestruzzo e dispositivi di travaso

- La presenza di impianti di preparazione del calcestruzzo nelle zone di protezione dell'acqua freatica è vietata.

- Occorre rinunciare all'uso di dispositivi di travaso del calcestruzzo all'interno delle zone di protezione dell'acqua freatica. Se ciò non fosse possibile, i dispositivi devono essere sistemati esclusivamente nella zona S3 e limitatamente su una piazzola pavimentata.
- L'acqua di scarico prodotta non può essere infiltrata nel sottosuolo.

Palancole e cassoni

- Nelle zone di protezione dell'acqua freatica è vietato l'uso di palancole lubrificate.
- Le palancole usate devono essere allontanate completamente.
- L'uso di cassoni lubrificati va impedito con l'aiuto di misure adatte per impedire che le sostanze pericolose per le acque possano infiltrare nel sottosuolo.

Materiale da riciclaggio

- L'inserimento di materiali edili secondari non è ammesso.

6 Eventi particolari

Eventi speciali (infiltrazione d'acqua, incidenti con sostanze pericolose per l'acqua ecc.) devono essere segnalati immediatamente all'UNA e al Servizio acquedotto locale risp. al detentore della presa d'acqua.

7 Obbligo di accuratezza

Nelle zone di protezione per acqua freatica, vale a dire nelle vicinanze di captazioni di acqua potabile, l'obbligo di accuratezza acquista un'importanza particolare. Prima di iniziare le opere di costruzione occorre mettersi in contatto con il gerente dell'acquedotto locale. La presa d'acqua va sorvegliata secondo le istruzioni delle autorità e, se necessario, messa temporaneamente fuori uso.

8 Regolamentazioni d'eccezione

In casi giustificati e d'intesa con il competente Servizio tecnico cantonale (UNA) si può desistere dalle disposizioni di cui sopra.

9 Basi legali

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01; LPAmb)
- Legge federale sulla protezione delle acque (RS 814.20; LPAc)
- Ordinanza federale sulla protezione delle acque (RS 814.201; OPAc)

- Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell'utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (RS 814.81; Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici ORRPChim)

10 Ulteriori informazioni

- Istruzioni pratiche per la protezione delle acque sotteranee, Pratica ambientale, VU-2508-I, Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), 2004
- Regolamento sulle zone di protezione locali



Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

Editore Amt für Natur und Umwelt
Uffizi per la natira e l'ambient
Ufficio per la natura e l'ambiente

Ordinazione presso Amt für Natur und Umwelt GR
Ringstrasse 10
7001 Chur
Telefono: 081 257 29 46
Telefax: 081 257 21 54
E-Mail: info@anu.gr.ch
www.anu.gr.ch

Data 1° settembre 2013
(stato 27° settembre 2018)

Promemoria n. UM012

Lavori edili nelle zone di protezione
dell'acqua freatica (Zone S)

